

Deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2014, n. 4-7351

Individuazione dei criteri per l'assegnazione e concessione dei contributi di investimento per l'acquisto di autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica, destinati al trasporto pubblico locale. Decreto direttoriale DVA-DEC-2013-260 del 9 agosto 2013.

A relazione dell'Assessore Ravello:

La qualità dell'aria in Piemonte, nonostante i miglioramenti registrati negli ultimi anni, presenta tuttora alcune criticità, in particolare per quanto riguarda il materiale particolato PM₁₀, gli ossidi di azoto (NO_x) e l'ozono (O₃). Infatti, per effetto delle particolari condizioni orografiche e meteo climatiche del Piemonte, avverse alla dispersione degli inquinanti, gli standards di qualità fissati dall'Unione Europea non sono rispettati su buona parte del territorio regionale.

In proposito va rilevato che, con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha condannato l'Italia per non aver rispettato, negli anni 2006 e 2007, i limiti fissati dalla direttiva 1999/30/CE relativi alle concentrazioni di materiale particolato PM₁₀ in diverse zone e agglomerati del territorio italiano e tra questi rientra gran parte del territorio piemontese.

A questo occorre aggiungere che la Commissione europea ha recentemente avviato una nuova procedura precontenziosa (caso EU Pilot 4915/13/ENVI) in merito alla non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE a causa dei superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM₁₀ sul territorio italiano.

Va precisato, inoltre, che i dati emissivi dell'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA) confermano che la mobilità costituisce la fonte più rilevante di emissioni, pertanto, gli investimenti per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni inquinanti rappresentano una priorità strategica anche a fronte della citata procedura precontenziosa.

Con il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 735/2011 "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale", integrato e modificato con i decreti direttoriali n. 544/2012 e n. 260/2013, alla Regione Piemonte sono state assegnate risorse per un ammontare di Euro 13.469.652,37 da destinare alla realizzazione di interventi coerenti con la programmazione regionale in materia di Qualità dell'Aria.

Occorre precisare che, il Piano regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria - Stralcio di Piano per la mobilità (d.g.r. n. 66-3859 del 18 settembre 2006 e s.m.i.), nel tentativo di raggiungere i valori limite stabiliti dall'Unione europea, ha individuato una serie di azioni di limitazione alla circolazione dei veicoli più inquinanti e, nel caso dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale, ha previsto di accompagnare tali limitazioni con un programma di rinnovamento e di sostituzione dei mezzi suddetti. Tuttavia, la difficile congiuntura economica, che caratterizza l'attuale periodo, non ha consentito la sostituzione di gran parte degli autobus più obsoleti.

Considerata l'estensione delle aree caratterizzate da un numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM₁₀ maggiore di quello previsto dal decreto legislativo 155/2010, e la limitata entità dei fondi a disposizione, si è ritenuto opportuno destinare i fondi del "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento

del trasporto pubblico locale” all’acquisto di autobus elettrici che, oltre a ridurre le emissioni inquinanti, rappresenta un intervento connotato da una forte valenza simbolica.

A tal riguardo si segnala che, il Libro bianco "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile", adottato dalla Commissione europea il 28 marzo 2011, e in linea con la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, ha esortato a mettere fine alla dipendenza dal petrolio e ha fissato l’obiettivo di ridurre del 60% le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti, da conseguire entro il 2050. Va peraltro evidenziato che la Commissione europea ha elaborato una strategia sostenibile per i combustibili alternativi e, tra le principali opzioni disponibili per sostituire il petrolio, ha individuato l’elettricità.

Per tale ragione coerentemente alla suddetta politica europea, volta a ridurre la dipendenza dal petrolio e le emissioni di gas serra, si ritiene opportuno destinare i fondi del “Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell’aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale”, all’acquisto di veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica. Peraltro tale scelta risponde alla necessità di adeguare le flotte pubbliche ai più severi parametri per il contenimento dell’inquinamento atmosferico stabiliti dall’Unione europea e di rendere più sostenibili, nel lungo periodo, i costi di gestione dei veicoli stessi rispetto a quelli endotermici.

Sulla base delle azioni ammissibili individuate dal decreto direttoriale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260/2013, si ritiene opportuno assegnare le risorse statali attraverso l’attivazione di un bando per il cofinanziamento di veicoli di categoria M2 o M3, ad alimentazione esclusivamente elettrica, destinati al trasporto pubblico locale.

Considerato il carattere innovativo dei veicoli, si ritiene di poter erogare un contributo massimo pari al 90% del costo di acquisto degli autobus (IVA esclusa), e comunque non superiore a Euro 400.000,00 per ciascun mezzo, nonché di impegnare le aziende beneficiarie al cofinanziamento di una quota non inferiore al 10% del costo dei veicoli suddetti, oltre al pagamento dell’IVA.

In considerazione del fatto che i criteri di assegnazione delle risorse alle Regioni, fissati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si basano sull’estensione territoriale e la popolazione residente, oltre alla ricorrenza dei superamenti dei valori limite del PM₁₀, causa del deferimento dell’Italia alla Corte di Giustizia, si ritiene di individuare quali beneficiari dei contributi suddetti le Aziende che gestiscono il servizio di Trasporto pubblico locale nei Comuni nei quali sia stato rilevato un numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM₁₀ (50µ/m³) maggiore di 35.

Nel rispetto dei criteri e indirizzi di cui al presente provvedimento e in conformità con quanto stabilito dal decreto direttoriale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260/2013 sarà predisposto un bando contenente la disciplina di dettaglio dell’iniziativa a cura della Direzione Ambiente.

Va precisato che, con nota prot. n. 15006/DB10.13 in data 11 novembre 2013, in applicazione di quanto previsto dall’articolo 3 del decreto direttoriale suddetto, la Regione Piemonte ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto di investimento dei fondi assegnati.

Le risorse statali assegnate alla Regione Piemonte dai decreti direttoriali n. 735 del 19 dicembre 2011 e n. 544 del 24 ottobre 2012 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare per un ammontare di Euro 13.469.652,37, con d.g.r. 10-6605 del 4 novembre 2013 sono state assegnate alla Direzione Ambiente.

Valutata l'opportunità di affidare a una struttura unica la gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del fornitore di cui dovranno avvalersi le Aziende che gestiscono il TPL, anche al fine di ottimizzare tempi e condizioni di acquisto degli autobus ad alimentazione elettrica attraverso l'aggregazione della domanda, in modo da conseguire economie di scala, conseguendo prezzi unitari vantaggiosi.

Atteso che la struttura unica di gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del fornitore sarà individuata con successivo provvedimento.

Tutto ciò premesso;

visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

vista la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria";

vista la d.g.r. 66-3859 del 18 settembre 2006 "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ex articoli 7, 8 e 9 decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351. Stralcio di Piano per la mobilità";

vista la legge regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la determinazione dirigenziale n. 464/DB1013 dell'11 novembre 2013;

vista la d.g.r. 10-6605 del 4 novembre 2013 "Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed al Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015. Parziale rettifica della d.g.r. n. 12-6530 del 22 ottobre 2013 riguardante l'iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per l'ammodernamento del Trasporto pubblico locale, nell'ambito del Programma di finanziamento della qualità dell'aria. Assegnazione delle risorse alla Direzione DB10";

vista la determinazione dirigenziale n. 18/DB1013 del 31 gennaio 2014;

ritenuto che il presente provvedimento e la correlata predisposizione e pubblicazione del bando rivestono carattere di urgenza e indifferibilità, in quanto i decreti direttoriali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sopraccitati richiedono espressamente che le risorse assegnate siano spese e rendicontate al Ministero entro e non oltre il 31 dicembre 2015, pena la revoca dell'assegnazione e considerato che la procedura d'acquisto con gara europea dei bus elettrici richiede tempistiche di attuazione quantificabili in almeno otto mesi;

la Giunta regionale, con votazione unanime espressa nelle forme di legge,

delibera

sulla scorta di quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato,

- di approvare i criteri e le modalità di concessione delle risorse statali, di cui al programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, individuati nell'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di individuare quali beneficiari dei contributi in conto capitale le Aziende che gestiscono il servizio di Trasporto pubblico locale nei Comuni nei quali sia stato rilevato un numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM₁₀ (50µ/m³) maggiore di 35;
- di destinare all'iniziativa la somma complessiva di Euro 13.469.652,37 a valere sulle risorse statali assegnate alla Regione Piemonte con decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 735 del 19 dicembre 2011, n. 544 del 24 ottobre 2012 e 260 del 9 agosto 2013;
- di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione della stazione appaltante unica della procedura ad evidenza pubblica per la scelta del fornitore degli autobus, nonché degli ulteriori provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Criteri e modalità per l'assegnazione e concessione dei contributi di investimento per l'acquisto di autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica, destinati al trasporto pubblico locale. Decreto direttoriale DVA-DEC-2013-260 del 9 agosto 2013.

Interventi soggetti a finanziamento

L'iniziativa prevede il finanziamento di interventi di acquisto di veicoli di categoria M2 o M3, ad alimentazione esclusivamente elettrica, destinati al trasporto pubblico locale di linea nei Comuni nei quali sia stato rilevato un numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM₁₀ (50µ/m³) maggiore di 35 per anno.

Per la verifica del numero di superamenti si farà riferimento ai dati, relativi al triennio 2010 –2012, elaborati da Arpa Piemonte (Valutazione Modellistica sullo stato della Qualità dell'Aria in Piemonte) e trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quali allegati ai questionari ex articolo 19 del d.lgs. 155/2010.

Sono ammissibili solamente interventi che prevedono l'utilizzo di veicoli ad alimentazione elettrica lungo lo sviluppo complessivo della linea, pertanto non sarà finanziato l'acquisto di singoli autobus ad integrazione di linee realizzate con veicoli con motori endotermici.

Per linea si intende un itinerario, già servito dal trasporto pubblico locale. Sono ammissibili, tuttavia, interventi che prevedono una parziale modifica dell'itinerario della linea, giustificata da sopravvenute necessità degli utenti del servizio di trasporto.

In ogni caso, l'ammissibilità degli interventi è subordinata al parere favorevole del Comune e alla validazione del piano di gestione della linea da parte dell'Ente Concessionario del servizio di Trasporto pubblico locale.

Soggetti beneficiari

Sono destinatari dell'iniziativa le Aziende che gestiscono il servizio di Trasporto pubblico locale di linea nei Comuni nei quali sia stato rilevato un numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM₁₀ (50µ/m³) maggiore di 35 per anno.

Modalità di presentazione della domanda

Ai fini della valutazione, le domande devono essere corredate da:

- progetto della linea gestita con veicoli elettrici;
- relazione tecnica di progetto, idonea a consentire la piena valutazione della proposta e completa dei seguenti elementi:
 - lunghezza della linea;
 - percorrenza giornaliera per autobus (ai fini della valutazione della coerenza con l'autonomia dei veicoli stessi);
 - percorrenza annuale per autobus;

- valenza trasportistica dei siti serviti (servizi pubblici serviti dalla linea ad es. ASL, scuole, uffici pubblici).

Importo cofinanziamento

Il contributo regionale previsto è pari al 90% del prezzo d'acquisto, con un importo massimo di 400.000,00 Euro IVA esclusa, per ciascun autobus elettrico.

La quota di cofinanziamento minima prevista per le Aziende di Trasporto pubblico locale non potrà essere inferiore al 10% del costo di acquisto dei veicoli.

Dotazione finanziaria

Le risorse messe a disposizione da Regione Piemonte per l'acquisto dei bus elettrici corrispondono ad Euro 13.469.652,37